PIA RURALE BASSO PIAVE:

Percorsi storici di terra e acqua: un paesaggio rurale da salvaguardare

PROGETTO FINANZIATO

Decreto AVEPA N. 38 del 31/03/2011

CARATTERISTICHE GENERALI DEL PIA RURALE BASSO PIAVE – D.G.R. DI APPROVAZIONE

All’interno del PSR della Regione Veneto 2007-13, relativamente all'asse 3 Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia, è stato attivato il bando della **misura 341** *Animazione e acquisizione di competenze finalizzate a strategie di sviluppo locale*, il cui obiettivo generale è favorire e supportare l'azione di partenariati pubblici−privati che elaborano, promuovono e danno attuazione a specifiche strategie di sviluppo locale attraverso appositi **Progetti Integrati d'Area (PIA−Rurale)**.
Il Comune di S. Donà di Piave si è posto quale capofila per la realizzazione del **PIA RURALE BASSO PIAVE:** ***Percorsi storici di terra e acqua: un paesaggio rurale da salvaguardare.***
Il progetto che riguarda il territorio veneto di pianura dei Comuni di S. Donà di Piave, Fossalta di Piave (VE), Meolo (VE), Musile di Piave (VE), Noventa di Piave (VE), Quarto d’Altino (VE) è stato ammesso a contributo con **Decreto di AVEPA n. 38 del 31/03/2011 a seguito della D.G.R. n. 377 del 29/03/2011.**

Il finanziamento del progetto assume una importanza fondamentale per il territorio coinvolto che ha saputo dimostrare una buona capacità di aggregazione e di progettualità con un **progetto di sviluppo locale volto alla valorizzazione delle risorse territoriali, ambientali e culturali e quindi al potenziale miglioramento della attrattività degli stessi territori e della qualità della vita della popolazione locale**.

IL PARTENARIATO - L'ATS - BASSO PIAVE

Ai sensi del bando della misura 341 il soggetto richiedente è un partenariato pubblico-privato di cui all'art. 59 lett. e) del Reg. (CE) 1698/2005, del tipo Associazione Temporanea di Scopo. L'ATS costituita con atto pubblico dal Notaio Bianchini di S. Donà di Piave in data 16/09/2010 ha come soggetto Capofila e Mandatario il Comune di S. Donà di Piave e come riportato nell'atto costitutivo stesso:

ha come oggetto sociale ed obiettivo generale la riunione in associazione dei partner al fine di dare attuazione al PIA - R avente per Titolo "PIA BASSO PIAVE - Percorsi storici di terra e acqua: un paesaggio rurale da salvaguardare" per sviluppare una strategia mirata al consolidamento di opportunità di sviluppo, attraverso le Misure attivate dall'Asse 3, riferite all'ambito Locale formato del territorio dei seguenti comuni: San Donà di Piave, Fossalta di Piave, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Quarto d'Altino.

I partner sono:

- *Comune di San Donà di Piave*
- *Comune di Fossalta di Piave*
- *Comune di Meolo*
- *Comune di Musile di Piave*
- *Comune di Noventa di Piave*
- *Comune di Quarto d'Altino*

AMBITO LOCALE

STRATEGIA DI PROGETTO

L'opportunità principale individuata per il PIA BASSO PIAVE è la seguente: ***Crescente interesse per il turismo "lento", per il turismo fluviale, per il turismo didattico-ambientale e forte richiamo dato dalla presenza dei fiumi (Piave, Sile, ecc.) e dei numerosi itinerari ciclo pedonali.***

Il TEMA CHIAVE è quindi il PIAVE e gli altri CORSI D'ACQUA; la strategia per lo sviluppo di questa opportunità è quella di **CONSOLIDARE LA FRUIZIONE DEI CORSI D'ACQUA e degli itinerari esistenti INTEGRANDO L'OFFERTA CON NUOVI ASPETTI MOTIVAZIONALI, NUOVI SERVIZI E NUOVE ATTIVITÀ**; è inoltre previsto il completamento degli eventuali tratti di collegamento necessari alla fruizione del fiume e del territorio circostante. Utilizzando le acque fluviali come eccellenza dei collegamenti, il progetto mira a mettere a sistema tutte le risorse a queste legate; gli elementi storico-architettonici, i manufatti e soprattutto la cultura e le tradizioni presenti nel territorio e legate principalmente ai fiumi diventano il polo di attrazione che motiva e supporta l'uso del fiume e dei corsi d'acqua come percorso turistico (e via di comunicazione alternativa).

PIA-R BASSO PIAVE:

Percorsi storici di terra e acqua: un paesaggio rurale da salvaguardare

SOTTOASSE 1

SOTTOASSE 2

311
Diversificazione in attività non agricole

313
Incentivazione delle attività turistiche

323
Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

STRATEGIA DI PROGETTO

La **strategia di progetto** è quella di mettere in relazione i fiumi e l'acqua non solo con la loro valenza naturalistica ambientale, gli argini e le golene, ma anche con **l'architettura** (fabbricati rurali di importanza storico-architettonica, opere di bonifica, manufatti storici tipici del territorio rurale, ecc.), **la storia e la cultura** (romana con i reperti archeologici, del periodo veneziano quando il fiume rappresentava la via di comunicazione per il commercio soprattutto del legname proveniente dalle montagne, la Grande Guerra, le ecc.), **la tradizione produttiva** e gastronomica di questi luoghi per offrire al potenziale fruitore degli itinerari anche nuovi servizi e nuovi motivi per visitare il territorio.

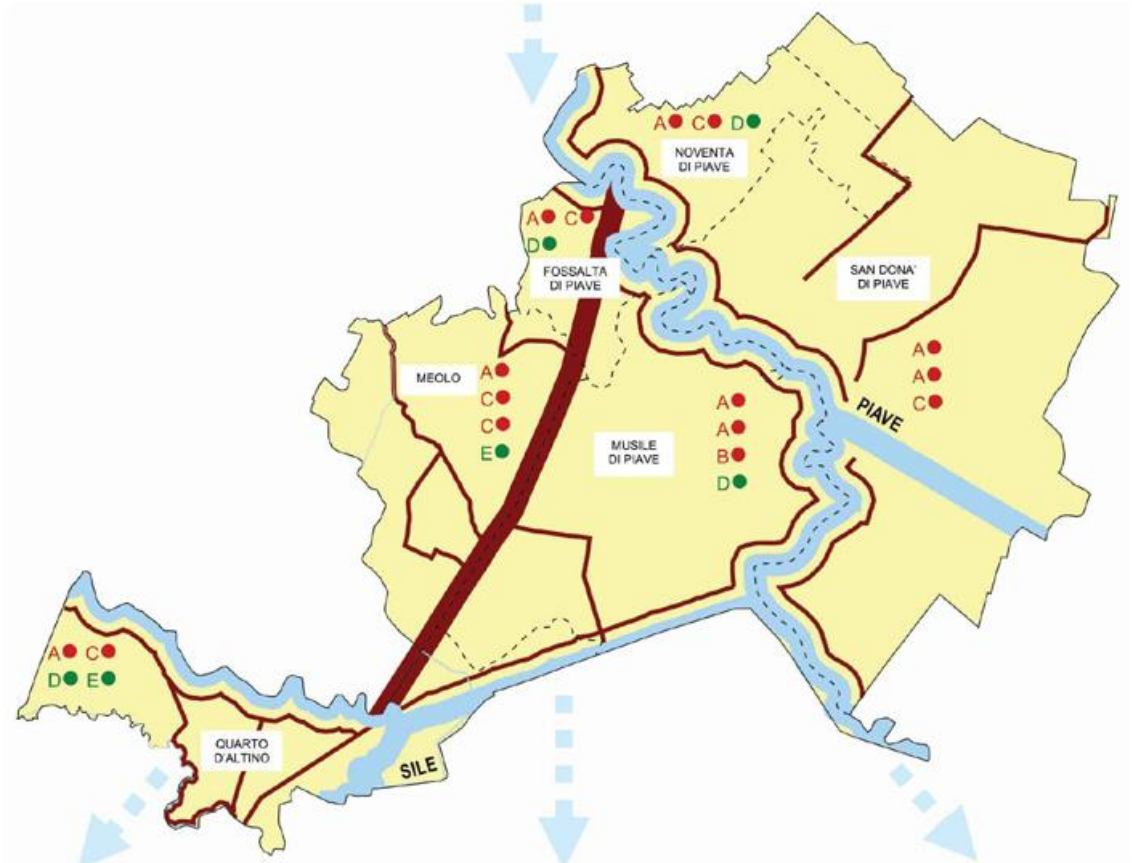
La proposta prevede quindi l'organizzazione del PIA in tre principali linee strategiche:

1. Qualità della vita
2. Diversificazione
3. Sviluppo locale integrato

STRATEGIA DI PROGETTO

OPPORTUNITA' DA SVILUPPARE
Crescente interesse per il turismo lento

TEMA CHIAVE
Consolidare la fruizione dei corsi d'acqua e degli itinerari/percorsi esistenti integrando l'offerta con nuovi aspetti motivazionali, nuovi servizi, nuove attività



LINEA STRATEGICA 1: QUALITA' DELLA VITA

LINEA STRATEGICA 2: DIVERSIFICAZIONE

LINEA STRATEGICA 3: SVILUPPO LOCALE E INTEGRAZIONE

QUADRO GENERALE DEGLI INTERVENTI

I PERCORSI STORICI TRA TERRA E ACQUA che si realizzeranno con il PIA Basso Piave hanno come tema chiave quello di **consolidare la fruizione dei corsi d'acqua** e degli itinerari esistenti **integrando l'offerta con nuovi aspetti motivazionali, nuovi servizi** e **nuove attività**. L'integrazione dell'offerta per il turismo lento va intesa nella valorizzazione del patrimonio del patrimonio architettonico, storico, culturale e del paesaggio agrario storico e nella creazione delle eventuali connessioni mancanti tra fiumi e terra.

A tal fine l'ATS ha individuato alcuni interventi prioritari, tutti legati tra loro nell'obiettivo di sviluppare l'opportunità del territorio prescelta, che possono essere riassunti in tre filoni principali:

1) **Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale** con: recupero e valorizzazione di alcuni beni storici e architettonici (anche manufatti del paesaggio), finalizzati alla fruizione pubblica, realizzazione o completamento di piccoli musei e/o archivi, mostre e esposizioni, teatri, centri ed istituzioni documentarie, spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali. Gli interventi di questo tipo verranno realizzati principalmente "a regia" avendo come beneficiari gli enti locali territoriali ed essendo di interesse a valenza prevalentemente pubblica.

QUADRO GENERALE DEGLI INTERVENTI

Trattasi infatti, oltre all'iniziale studio degli elementi più caratteristici del paesaggio, di interventi volti al recupero e riqualificazione di elementi del paesaggio agrario storico, delle architetture tipiche della zona, dei manufatti della bonifica, i tradizionali ponti sul fiume (ponti di barche, ponti a bilancia), ecc. e di interventi di valorizzazione culturale dell'ambito locale volti a sviluppare la conoscenza delle antiche vie romane, siti e musei archeologici, delle vicissitudini della Grande Guerra e dei grandi scrittori che hanno vissuto in questi luoghi durante quel periodo (ad es Hemingway) e di tutti i centri museali espositivi e culturali non ancora adeguatamente noti.

2) Incentivazione delle attività turistiche con sviluppo della mobilità sostenibile: integrazione e definizione dei percorsi esistenti di tipo ciclo-pedonabile, fluviale, equestri; collegamento con i percorsi lenti del sistema costiero e dell'asta fluviale del Piave e del Sile. Gli interventi riguarderanno la: realizzazione di tratti di percorso, superamento di attraversamenti critici, creazione di punti d'accesso dal percorso principale ai luoghi da visitare; **la promozione ed informazione sull'offerta turistica, la realizzazione di eventi**, Educational Tour, ecc. (Azioni coordinate per la ideazione dalla Provincia di Venezia).

3) Miglioramento **dell'ospitalità agrituristica** e/o creazione di "**fattorie"** per migliorare anche la ricettività della zona e sviluppare quindi un'accoglienza diffusa.

QUADRO GENERALE DEGLI INTERVENTI

RIEPILOGO CONTRIBUTI-BENEFICIARI PIA RURALE BASSO PIAVE

QUADRO AGGIORNATO CON LE MODIFICHE APPORTATE A SEGUITO DI VARIANTI AL PSR E RINUNCIA DEI CONTRIBUTI DA PARTE DI ALCUNI BENEFICIARI

Il **75 % del PIA** è sulla mis 323A Recupero del patrimonio

	MIS 323A				MIS 313				MIS 311		
	AZ. 1	AZ.2	AZ. 3	AZ. 4	AZ 1	AZ 2	AZ 3	AZ 4-5	AZ. 1 FATTORIE	AZ. 2 AGRITURISMO	
	Contr. 70%	Contr. 100% pubblici	Contr. 100% pubblici	Contr. 100% pubblici	Contr. 100%	Contr. 100%	Contr. 60%	Contr. 50%	Contr. 40%	Contr. 30%	
Comune S.Donà di Piave		100.000		100.000	41.600						
Comune Musile di Piave		100.000	100.000		47.521						
Comune Fossalta di Piave		100.000		100.000	47.100						
Comune Noventa di Piave		100.000	0	100.000	50.000	0					
Comune Quarto d'Altino		100.000	0	100.000		53.779					
Comune Meolo		0	0	0							
Provincia di Venezia											
Consorzio di Bonifica		100.000									
Univeristà			0								
PRIVATI (ONLUSS,ecc.)		200.000	90.000						50.000	70.000	
Partenariato	14.000			0				60.000			
	14.000	**800.000**	**190.000**	**400.000**	**186.221**	**53.779**	**0**	**60.000**	**50.000**	**70.000**	
IMPORTO TOTALE CONTRIBUTI PIA	**1.404.000**				**300.000**				**120.000,00**		**1.824.000,00**